

offesiandole d'intimità anche
da parte della mia signora pass.
col dovuto rispetto a rassegnarmi
il d. Lei similiss. e obblig.

Dorina Ferris

Corina li 14 Febbrajo 1887

M^{re} Sig. Ferris^{na}

La persistente indisposizione
della mia moglie, che da oltre tre mesi
non le permette di uscire dalla sua
camera, è causa che mi impedisce
di accudire con maggior sollecitudine
a qualsiasi altra occupazione.

La prego pertanto volermi
scusare se non le ho scritte prima,
sia per ringraziarla delle gentilezze
fianco suoi ultimi rinvii per ac-
curarla ricevuto del pacco postato
a me pervenuto colle lettere della
Lei mi restitui. Veni l'altro

mi è stato pure rimesso il N. 20
del giornale. Diretta di Roma da
gentilmente Lei mi feci tenere
tanti io da mia moglie nonché
l'intera famiglia siamo a Lei
ricomponentissimi per quanto feci
mi onore al mai abbastanza com-
piante nostro carissimo Alessandro.
Qui intanto mi pregio per
venire che in giornale vado fare
al N. Lei indirizzo, a mezzo passo
postale, la spedizione di vari fasci
piccoli manoscritti relativi alle
sue lezioni di Atteruoni fatte,
che già dovevano essere state spres-
sate e che per una seconda volta
furono dimenticate.

Non appena la salute di mia
moglie mi permetterà di poter
= non occupare fare un ser-
= polosa ricerca di tutte le carte la-
= sciate da mio fratello e trovando
qualche cosa che possa ancora
interessa il Museo da Lei istitui-
to mi farò premura fargliene
la spedizione.

Dovendo quanto prima
mi lasciare l'attuale alloggiamento
Direttore, mi farebbe cosa gra-
= d'ifficili se mi sapete dire, tanto
per via nuova, verso quale epoca
si potrà effettuare la nomina del
nuovo Direttore. mi perdoni del
disturbo che forse le arrecò.